



COMUNE DI SPIAZZO
PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE
2020-2022

NOTA INTEGRATIVA

Allegato alla deliberazione consiliare
Nr. 08 di data 18.02.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mauro Bragagna

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI
2. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
3. ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI
4. SPESE
5. SPESE PER INVESTIMENTI
6. ENTRATE
7. FONDO DI RISERVA, FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO RISCHI SOCCOMBENZA
8. ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE
9. GARANZIE PRESTATE AD ALTRI ENTI
10. STRUMENTI DERIVATI

1. INTRODUZIONE - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

La presente nota integrativa al bilancio di previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Si tratta di un documento nel quale devono essere esplicitati i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio medesimo, nonché di tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.Lgs. 118/2011.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2020-2022 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Nel rispetto dei suddetti principi, sono state redatte le previsioni di bilancio prendendo in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste. Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento.

Al bilancio di previsione 2020 – 2022 non viene applicato l'avanzo di amministrazione presunto derivante dall'anno 2019.

2. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ED ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI

=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	902.502,40
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Parte accantonata		
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		48.375,92
ACCANTONAMENTO PERDITE PARTECIPATE		3.690,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'		0,00
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA'		0,00
FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE		0,00
FONDO CONTENZIOSO		0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI		0,00
B) Totale parte accantonata		52.065,92
Parte vincolata		
VINCOLI FORMALI ATTRIBUITI ALL'ENTE		15.000,00
SOMME PER SERVIZIO ASILO NIDO SOVRACOMUNALE		24.990,05
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI		0,00
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		0,00
VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI		0,00
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI ALL'ENTE		0,00
ALTRI VINCOLI		0,00
C) Totale parte vincolata		39.990,05
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		810.446,43
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2020		

Nel bilancio di previsione 2020-2022 non è stata applicata nessuna quota dell'avanzo di amministrazione presunto.

3. ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Si riportano di seguito i prospetti contabili contenenti tale distinzione:

ARTICOLAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE NON RICORRENTI	
ENRTRATE NON RICORRENTI	
IMIS - DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	10.000,00 €
CONCESSIONE LOCULI	5.000,00 €
TOTALE	15.000,00 €
SPESE NON RICORRENTI	
COMPENSI AL PERSONALE DIPENDENTE PER LAVORO STRAORDINARIO DA PRESTARE IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI POLITICHE - AMMINISTRATIVE - REFERENDARIE	4.000,00 €
CONTRIBUTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI RELATIVI ALLO STRAORDINARIO PER ELEZIONI POLITICHE - AMMINISTRATIVE - REFERENDARIE	1.000,00 €
CONTRIBUTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI RELATIVI ALLO STRAORDINARIO PER ELEZIONI POLITICHE - AMMINISTRATIVE - REFERENDARIE	1.000,00 €
CONTRIBUTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI RELATIVI ALLO STRAORDINARIO PER ELEZIONI POLITICHE - AMMINISTRATIVE - REFERENDARIE	1.000,00 €
I.R.A.P. - RELATIVA ALLO STRAORDINARIO PER ELEZIONI POLITICHE - AMMINISTRATIVE - REFERENDARIE	500,00 €
I.R.A.P. - RELATIVA ALLO STRAORDINARIO PER ELEZIONI POLITICHE - AMMINISTRATIVE - REFERENDARIE	500,00 €
I.R.A.P. - RELATIVA ALLO STRAORDINARIO PER ELEZIONI POLITICHE - AMMINISTRATIVE - REFERENDARIE	500,00 €
ONORARI COMPONENTI SEGGIO	1.500,00 €
T.F.R. - PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO FINANZIARIO	1.600,00 €
T.F.R. PER PERSONALE ORGANI ISTITUZIONALI	1.650,00 €
RESTITUZIONE MAGGIORI TRASFERIMENTI AL MINISTERO IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI POLITICHE	2.100,00 €
SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE OD INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI	1.500,00 €
FONDO RISCHIO SOCCOMBENZA	1.000,00 €
COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO ED IND. ACCESSORIE AL PERSONALE DIPENDENTE ASSUNTO A NORMA DELL'ART. 41 DEL T.U.LL.RR.O.P. * D.P.REG. N. 2/L DD. 01/02/05	600,00 €
RETRIBUZIONE AL PERSONALE DIPENDENTE ASSUNTO A NORMA DELL'ART. 41 DEL T.U.LL.RR.O.P. * D.P.REG. N. 2/L DD. 01/02/05	5.200,00 €
CONTRIBUTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE ASSUNTO A NORMA DELL'ART. 41 DEL T.U.LL.RR.O.P. * D.P.REG. N. 2/L DD. 01/02/05	2.150,00 €
I.R.A.P. - D.LGS. 446/97 PER PERSONALE ASSUNTO A NORMA DELL'ART. 41 DEL T.U.LL.RR.O.P. * D.P.REG. N. 2/L DD. 01/02/05	700,00 €
TOTALE	26.500,00 €

4. SPESE

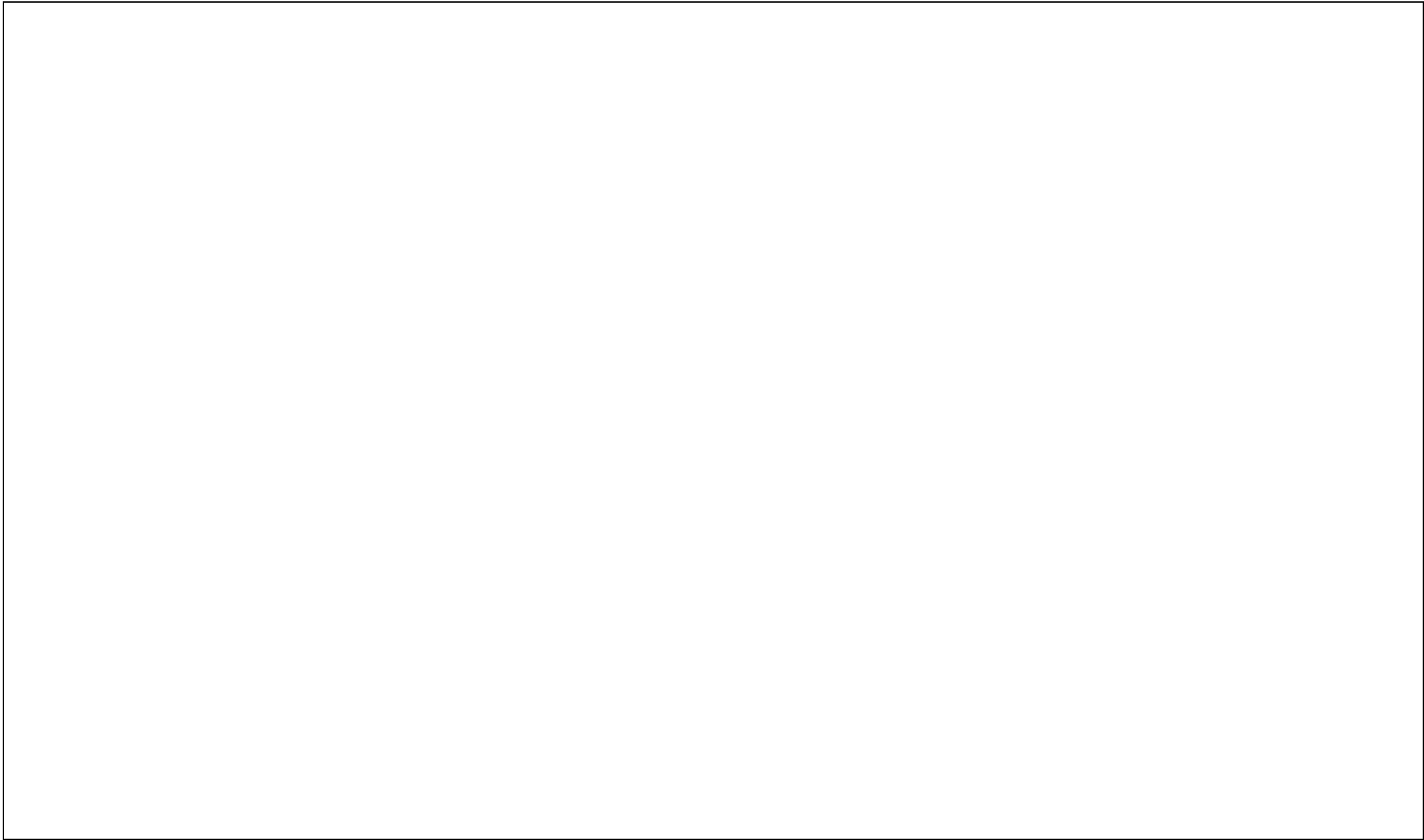
L'articolo 12 del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del D.Lgs. 118/2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa, allegato 14 – seconda parte del D.Lgs. 118/2011.

5. SPESE PER INVESTIMENTI

Si precisa che non si prevede di finanziare opere o investimenti mediante ricorso all'indebitamento nel prossimo triennio: gli investimenti programmati sono finanziati da entrate in conto capitale (titolo 4[^]) come evidenziato nella tabella seguente



ELENCO SPESE IN C/CAPITALE PREVISTE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022 - ANNO 2021

CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2020	CONTRIBUTO PAT PISCINA CAP. 1440	FONDO INVESTIMENTI (BUDGET 2020) CAP. 1301	CONTRIBUTO BIM OPERE PUBBLICHE 2016-2018 CAP. 1162 + OO.PP 2019-2021 CAP. 1165	ONERI DI URBANIZZAZIONE CAP. 1220	CANONI AGGIUNTIVI CAP.1010
3020	ACQUISTO ATTREZZATURA STRAORDINARIA - BENI MOBILI PER GLI UFFICI	2.000,00		2.000,00			
3021	ACQUISTO NUOVI PROGRAMMI PER GLI UFFICI COMUNALI	2.000,00		2.000,00			
3015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE COMUNALE	5.000,00		5.000,00			
3611	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E GIARDINI	10.000,00		10.000,00			
3612	ACQUISTI VARI PER PARCHI E GIARDINI	10.000,00		10.000,00			
3614	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FONTANE	10.000,00		10.000,00			
3631	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE	10.000,00		10.000,00			
3265	MANUTENZIONE STRAORDINARIA POLO SCOLASTICO	10.000,00		10.000,00			
3730	ACQUISTI VARI PER PUNTO LETTURA	1.000,00					1.000,00
3092	ACQUISTO ATTREZZATURA STRAORDINARIA PER IMPIANTI SPORTIVI	5.000,00		5.000,00			
3097	CONTRIBUTO ACD RENDENA PER INTERVENTI PRESSO SPOGLIATOI	0,00					
3621	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	10.000,00		10.000,00			
3628	ACQUISTO ATTREZZATURA STRAORDINARIA PER PISCINA	12.650,00		12.650,00			
3629	RITRUTTURAZIONE CENTRO NATATORIO	2.732.188,38	2.542.188,38		170.000,00		20.000,00
3630	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE	10.000,00		10.000,00			
3480	ACQUISTO CONTATORI ACQUA						
3490	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	10.000,00		10.000,00			
3530	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	5.000,00					5.000,00
3682	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILL. PUBBLICA	10.000,00					10.000,00
3683	ACQUISTI STRAORDINARI PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00					5.000,00
3700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	10.000,00					10.000,00
3716	LAVORI VARI STRAORDINARI PER STRADE INTERNE/ESTERNE	45.000,00				45.000,00	
3224	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PROLOCO VV.FF	2.350,00		2.350,00			
3988	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO ASILO NIDO	10.000,00					10.000,00
3989	ACQUISTI VARI STRAORDINARI PER ASILO NIDO	1.500,00					1.500,00
3387	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	10.000,00					10.000,00
TOTALE		2.938.688,38	2.542.188,38	109.000,00	170.000,00	45.000,00	72.500,00

ELENCO SPESE IN C/CAPITALE PREVISTE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022 - ANNO 2022

CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2020	FONDO INVESTIMENTI (BUDGET 2020) CAP. 1301	ONERI DI URBANIZZAZIONE CAP. 1220
3020	ACQUISTO ATTREZZATURA STRAORDINARIA - BENI MOBILI PER GLI UFFICI	2.000,00	2.000,00	
3021	ACQUISTO NUOVI PROGRAMMI PER GLI UFFICI COMUNALI	2.000,00	2.000,00	
3015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE COMUNALE	5.000,00	5.000,00	
3611	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E GIARDINI	10.000,00	10.000,00	
3612	ACQUISTI VARI PER PARCHI E GIARDINI	10.000,00	10.000,00	
3614	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FONTANE	10.000,00	10.000,00	
3631	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE	10.000,00	10.000,00	
3632	REALIZZAZIONE STAZIONE PER RETI TELEMATICHE PROVINCIALI E MAGAZZINO COMUNALE	0,00		
3265	MANUTENZIONE STRAORDINARIA POLO SCOLASTICO	10.000,00	10.000,00	
3730	ACQUISTI VARI PER PUNTO LETTURA	1.000,00		
3092	ACQUISTO ATTREZZATURA STRAORDINARIA PER IMPIANTI SPORTIVI	5.000,00	5.000,00	
3621	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	10.000,00	10.000,00	
3628	ACQUISTO ATTREZZATURA STRAORDINARIA PER PISCINA	15.000,00	15.000,00	
3630	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE	10.000,00	10.000,00	
3490	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	10.000,00	10.000,00	
3530	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	5.000,00		
3682	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILL. PUBBLICA	10.000,00		
3683	ACQUISTI STRAORDINARI PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00		
3700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	10.000,00		
3716	LAVORI VARI STRAORDINARI PER STRADE INTERNE/ESTERNE	45.000,00		45.000,00
3988	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO ASILO NIDO	10.000,00		
3989	ACQUISTI VARI STRAORDINARI PER ASILO NIDO	1.500,00		
3387	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	10.000,00		
3633	CASERMA CARABINIERI			
TOTALE		206.500,00	109.000,00	45.000,00

6. ENTRATE

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, sono stanziare nel Bilancio di previsione 2020 – 2022 con i seguenti importi:

	2019	2020	2021
Titolo I	1.008.200,00.-	948.200,00.-	948.200,00.-

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

L'imposta immobiliare semplice (IMIS), grazie alle competenze di cui all'art. 80 comma 2 dello Statuto di autonomia, è stata istituita con la Legge provinciale n. 14 del 30/12/2014, che ne ha fissato la decorrenza sul territorio provinciale all'1/1/2015.

L' IM.I.S. (imposta immobiliare semplice) si sostituisce alle imposte precedenti, istituite con legge statale, I.M.U. (imposta municipale unica) e T.A.S.I. (tassa sui servizi indivisibili); questi ultimi tributi e l'I.C.I. (imposta comunale sugli immobili), disciplinati dalle norme statali, dal 2015 trovano, sul territorio provinciale, applicazione solamente in sede di accertamento per le annualità pregresse non prescritte.

Il presupposto dell'IM.I.S. è la proprietà di immobili o la titolarità di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi.

La base imponibile è costituita dal valore degli immobili determinato applicando al valore catastale un moltiplicatore stabilito dalla legge provinciale.

La legge fissa già le aliquote da applicare alle basi imponibili, ma consente ai comuni di aumentarle o ridurle, entro limiti fissati.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020 sottoscritto in data 8 novembre 2019 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, ha confermato per il 2020 la politica fiscale già definita con le precedenti manovre, ed in particolare quella relativa al biennio 2018/2019

In particolare, con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale degli ultimi anni, si è inteso perseguire, una strategia di fondo improntata alla stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale, sulla base della manovra approvata per il 2016 al fine di garantire ai soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) e alle parti sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) la stabilità normativa e finanziaria. Tale direzione è stata confermata anche nel protocollo di intesa in materia di Finanza Locale 2020.

La Provincia ed i Comuni, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, hanno quindi concordato l'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato per il biennio 2016 – 2017, e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2020.

Conseguentemente e coerentemente l'Amministrazione comunale intende confermare le aliquote previste nell'anno 2019, come da tabella sotto riportata, che garantiscono, da una parte, il raggiungimento di un equilibrio di bilancio e dall'altra un contenimento della pressione fiscale a carico delle attività economiche e delle famiglie:

PREVISIONI GETTITO IMIS 2020

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota	Detrazione / deduz.imponib Euro	GETTITO
Gettito abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze (non di lusso) Categoria A	0%		
Gettito abitazione principale (di lusso) Categorie A1, A8, A9	0,35%	€ 341,77	€ 3.821,48
Gettito abitazione principale, pertinenze (di lusso) Categorie C2, C6, C7	0,35%	€ 341,77	€ 157,51
Gettito abitazione principale PARENTI entro il primo grado (genitori figli)	0,60%		€ 10.438,46
Gettito pertinenze abitazione principale PARENTI entro il primo grado (genitori figli) C2, C6, C7	0,60%		€ 369,44
Gettito altri fabbricati	0,90%		€ 737.211,90
Gettito fabbricati categoria D2	0,55%		€ 22.667,68
Gettito fabbricati categoria D5	0,90%		€ 4.795,16
Gettito fabbricati categorie D	0,79%		€ 79.298,20
Gettito Fabbricati strumentali all'attività Agricola D10 (Serre e Stalle)	0,10%	€ 1.500,00	€ 0,0
Gettito Aree fabbricabili	0,90%		€ 131.240,17
			€ 990.000,00

NOTA: Si fa presente che i dati suesposti relativi all'IMIS sono stime provvisorie che scaturiscono da una simulazione effettuata dall'ufficio tributi attraverso l'elaborazione dei dati di gestione IMIS 2019.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI) – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.P.) - TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (T.A.S.I.)

L'imposta comunale sugli immobili è stata sostituita dall'1/1/2012 dall'imposta municipale propria (IMU), alla quale si è affiancata dall'1/1/2014 la tassa sui servizi indivisibili (TASI), entrambi i tributi poi sono stati sostituiti dall'IM.I.S. di cui sopra.

Stante il termine quinquennale previsto per gli accertamenti, si proseguirà con l'attività di recupero delle annualità precedenti avvalendosi di tutte le banche dati disponibili.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. – Per la nostra realtà territoriale i cespiti imponibili (insegne e altri messaggi pubblicitari) hanno una rilevanza non considerevole. L'evoluzione nel tempo dipende dall'andamento dell'economia, trattandosi di imposizioni che vanno a colpire in modo esclusivo chi svolge un'attività economica. Le variazioni dei cespiti imponibili sono minime. I mezzi per accertarli sono denunce, autorizzazioni e rilievi sul territorio.

Le tariffe applicate nell'ultimo triennio sono quelle minime di legge e di regolamento che hanno portato nell'ultimo triennio ad un gettito sempre in linea con quello dell'anno precedente. L'accertamento e la riscossione del canone viene effettuata direttamente dal Comune.

CANONE PER OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Sono soggette al pagamento del canone le occupazioni, permanenti e temporanee, di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei parchi e giardini e, comunque, nelle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati ed alle occupazioni che interessano aree private soggette a pubblico passaggio.

Di maggiore rilevanza sono le occupazioni temporanee di suolo pubblico effettuate dai venditori ambulanti per lo svolgimento del mercato settimanale del sabato, in secondo piano le occupazioni permanenti degli Enti gestori di pubblici servizi es. ENEL/SET - TELECOM (cavi e condutture) e infine le superfici pubbliche utilizzate per altri scopi, quali occupazioni per lavori e cantieri edili.

L'ammontare del canone è graduato in base alla zona e alla tipologia di occupazione.

Le tariffe COSAP per l'anno in corso sono le stesse applicate negli anni precedenti, questo fa in modo che a fronte della stessa e/o simile base imponibile venga garantito un gettito in linea con quello degli anni precedenti.

L'accertamento e la riscossione del canone viene effettuata direttamente dal Comune servendosi di denunce, autorizzazioni, concessioni e rilievi sul territorio.

TARIFFA RIFIUTI (TARI)

Dall'1/1/2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'art. 1 commi 641 e segg. della legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), denominato Tassa sui Rifiuti (TARI), che ha sostituito la TARES, applicata per il solo anno 2013, della quale ha ripreso sostanzialmente le norme applicative. Detta norma ha consentito ai comuni di applicare, in luogo della tassa la tariffa puntuale di cui all'art. 1, comma 668, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013.

Il principio imprescindibile è che il gettito sia tale da coprire interamente il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ma, a differenza della TARES, al contribuente non viene più richiesta la maggiorazione spettante allo Stato e che finanziava i costi relativi ai servizi indivisibili del Comune.

Ente gestore del servizio, come da convenzione, è la Comunità delle Giudicarie che determina una tariffa unica d'ambito sulla base di un piano finanziario unitario che comprende tutti i costi per la gestione del servizio corrisposti dalla Comunità e i costi che sostengono i singoli Comuni per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, quest'ultimi oggetto di rimborso a fine anno da parte della Comunità dietro l'emissione di regolare fattura da parte di ogni singolo Comune.

Avendo la Comunità delle Giudicarie realizzato il sistema di misurazione puntuale, il tributo per i rifiuti ha natura corrispettiva (TARI). La riscossione della tariffa viene effettuata, mediante l'emissione di fattura dalla Comunità di Valle a scadenza semestrale.

CANONE ACQUA, FOGNATURA, DEPURAZIONE – L'obbligo di installazione dei contatori, dal dicembre 1999, ha fatto sì che le utenze siano state individuati con maggiore precisione ed ha portato ad una corretta quantificazione dei consumi. La lettura dei contatori, viene effettuata, per circa la metà delle utenze, con trasmettitori elettronici; per la metà rimanente, manualmente, dagli operai comunali, in quanto, i trasponder a suo tempo installati, avevano una durata di circa 10 anni e molti

di questi risultano obsoleti. L'Amministrazione dovrà valutare se procedere alla sostituzione dei trasmettitori non funzionanti e garantire una rilevazione elettronica su tutto il territorio comunale oppure optare per il ritorno ad una gestione di lettura interamente manuale.

Le tariffe applicate per acque e fognatura, come per i rifiuti, sono finalizzate alla totale copertura dei costi del servizio. L'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti", la soppressione della quota fissa in precedenza denominata "nolo contatore", l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi), la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili) e la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze, sia per il servizio fognatura che per il servizio acquedotto, portano a tariffe strutturate in modo da conservare la caratteristica di progressività, cioè aumentare più che proporzionalmente al crescere dei consumi in nome del principio di tutela della risorsa idrica. Ogni anno viene fatta l'elaborazione puntuale dei dati e nello specifico dei costi sostenuti, secondo le disposizioni del Testo Unico approvato in materia dalla P.A.T., in modo da determinare una tariffa che garantisca la integrale copertura dei costi. Per l'anno 2020, il raffronto costi ricavi ha comportato un adeguamento delle tariffe per quanto riguarda sia il servizio acquedotto sia le tariffe della fognatura.

Meno rilevante la depurazione in quanto l'intero gettito viene fatturato dalla P.A.T., quale ente gestore del servizio, sulla base delle tariffe da essa applicate.

POLITICA TARIFFARIA

La politica tariffaria deve imprescindibilmente tenere conto della realtà socio-economica del tessuto connesso all'ente locale, di cui sarà un riflesso. Al di là delle scelte programmatiche e dei necessari piani economico-finanziari di sostenibilità, sarà necessaria anche l'adozione di fasce differenziate di contribuzione, al fine di non gravare su soggetti redditualmente svantaggiati e di effettuare una corretta perequazione delle risorse anche tra le famiglie. Questo è stato uno dei motivi di introduzione, nell'ambito dei servizi pubblici locali, degli indicatori ICEF. Il Comune di Spiazzo utilizza da tempo ormai tali indicatori, e precisamente l'ICEF per:

- asilo nido.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile

generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2020	2021	2022
FPV – parte corrente	€ 0,00	€ 43.950,00	€ 43.950,00
FPV – parte capitale	€ 593.816,28	€ 0,00	€ 0,00

7. FONDO DI RISERVA, FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO RISCHI SOCCOMBENZA, FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito. In linea generale le entrate, ad eccezione di alcune tipologie tassativamente previste nei principi contabili, vengono accertate per il loro intero importo. Contestualmente, per ragioni di prudenza, viene previsto l'obbligo di costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Di seguito è allegata la *"Metodologia di composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità"*, dal quale risulta che l'accantonamento risultante dal calcolo per il triennio 2020 - 2022 è pari ad € 12,425,19-. Il comune ha accantonata per tutti i tre anni il 100% dell'importo risultant dal calcolo.

FONDO DI RISERVA ORDINARIO E DI CASSA

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs 267/2000: non può superare il 2% né essere inferiore allo 0,30% delle spese correnti iscritte a bilancio.

Per il 2020 il Fondo è pari ad € 25.344,81 .-, pari allo 1,05% delle spese correnti e quindi rientra nei limiti previsti dalle normative vigenti. Per il 2021 e 2022 è pari a €. 36,894,81 pari al 1,55% delle spese correnti

Per il 2019 il Fondo di riserva di cassa è pari ad € 100.000,00 e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del Testo Unico degli Enti Locali (pari almeno allo 0,2% delle spese finali).

FONDO RISCHI SOCCOMBENZA

L'ente non ha in corso contenziosi ma ha accantonato, a fini prudenziali, un fondo pari a € 1.000,00 per tutti e tre gli esercizi del triennio 2020-2022.

FONDO PER PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE

Per il triennio 2020-2022 è stato accantonato al fondo perdite società partecipate l'importo pari a 5.000 euro, in considerazione del calcolo sotto riportato (la quota accantonata è pari alla perdita, proporzionale alla quota di partecipazione posseduta dall'ente):

COSTITUZIONE FONDO PERDITA SOCIETA' PARTECIPATE			
società	quota di partecipazione	perdita 2018	quota da accantonare
Giudicarie Energia Acqua servizi Spa	1,82%	223.303,00 €	4.064,11 €
Terme Val Rendena Spa	0,16%	33.943,00 €	54,31 €
Rendena Golf Spa	1,26%	57.479,58 €	724,24 €
		TOTALE	4.842,67 €

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2020	2021	2022
FPV – parte corrente	€ 43.950,00	€ 43.950,00	€ 43.950,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

8. ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.11.1 lett. h) e i), del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si riportano di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (al 31/12/2018), specificando che l'Ente non ha alcun ente/organismo strumentale in essere:

ELENCO PARTECIPAZIONI	% PARTECIPAZIONE DIRETTE
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI – SOCIETÀ COOPERATIVA	0,51
FUNIVIE PINZOLO S.P.A.	1,78
GEAS S.P.A.	1,82
GIUDICARIE GAS S.P.A.	0,92
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	0,0058
A.P.T. S.P.A.	1,4928
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	0,105
RENDENA GOLF S.P.A.	1,26
TERME VAL RENDENA S.P.A.	0,16
TREGAS S.R.L.	0,02
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,0119

ELENCO PARTECIPAZIONI	% PARTECIPAZIONE INDIRETTE
SET Distribuzione s.p.a	0,050
Centro servizi condivisi s.c.a.r.l	12,50

Federazione trentina della Cooperazione soc. coop	0,138
---	-------

Ai sensi della L. n. 147/2013, art. 1 commi 550 e seguenti, nel caso in cui le società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Nel bilancio di previsione 2020 – 2022 è stato istituito apposito capitolo calcolato secondo i criteri evidenziati nell'apposta sezione.

I bilanci consuntivi delle società sono consultabili nel sito internet del comune al link: <https://www.comune.spiazzo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate>

9. GARANZIE PRESTATE AD ALTRI ENTI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2019, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. f) del principio applicato della programmazione, richiede un elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. A tal fine si precisa che l'ente non ha in essere alcuna garanzia a favore di altri.

10. STRUMENTI DERIVATI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2019, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. g) del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata. A tal fine si precisa che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.